

## OLEGGIO MEDIO NOVARESE

MOMENTO TUTTO ON LINE

### "Pillole di musica"

OLEGGIO "Pillole di musica" online grazie alla collaborazione tra Amici della musica e Comune. Lo avevano annunciato negli scorsi mesi, l'idea era quella di diffondere la cultura musicale attraverso la rete. Grazie ad un dispositivo ci sarà infatti la possibilità di ascoltare brani musicali, con sintetiche note di guida all'ascolto, compo-

sti dai più grandi Autori degli ultimi tre secoli. Si tratta di un ciclo di puntate denominate "pillole", di una ventina di minuti ciascuna. Un servizio ideato per consentire qualche attimo di pausa e di serenità, in questi momenti difficili per la pandemia ancora in corso. Sarà possibile accedere collegandosi al sito del Comune, selezionando l'area Cultura e turismo" cui seguirà "Musica Oleggio" per approdare infine a "Amici della Musica" che si aprirà con il titolo "Ap-

presentanti con l'arte" e l'elenco delle "pillole". Verranno proposti brani di Vivaldi, Bach, Mozart, Beethoven, ma anche anche musica jazz e il resto del repertorio pensato dall'associazione. Oggi sono già in rete diverse pillole, ogni brano potrà essere riascoltato all'infinito. Per alcuni interessi particolari relativi anche ad autori non presenti sarà possibile fare richiesta all'associazione attraverso il loro sito web.

• s.b.

IL PERSONAGGIO Silvia Giani racconta Novara da quando non esisteva ai giorni nostri

# Tuffo fino a raggiungere la Preistoria

«L'idea è avere un libro che racconti la storia visibile fuori dalla porta di casa»

OLEGGIO Silvia Giani (nella foto) racconta Novara da quando non esisteva fino ai giorni nostri, in libreria "La storia di Novara. Dalla Preistoria ai giorni nostri", nuovo volume firmato dall'oleggese per la collana sulla "Storia d'Italia". Typimedia Editore. Una passeggiata ideale tra le strade di Novara, tra ciò che si nasconde nelle vie e nei quartieri; un percorso ideologico per raccontare la città, dal Medioevo fino ai giorni nostri. Si parte da milioni di anni fa, dall'epoca in cui si origina il granito della pietra bianca triangolare incastonata in piazza Cesare Battisti; l'epoca della Venere di argilla ritrovata a Biandrate qualche anno fa. «Racconto di quando Novara ancora non esisteva, della sua formazione fino al tempo di pandemia - spiega Silvia Giani - La forza della collana sta proprio nel titolo: 'dalla Preistoria'; inizia il viaggio, ripercorrendo le informazioni dell'antichità in modo



fruibile a tutti». Il taglio del volume è quello divulgativo, adatto a ragazzi e adulti che voglio riscoprire Novara, «l'idea è avere un libro che racconti la storia visibile fuori dalla porta di casa - spiega l'autrice - Hai qualcosa vicino che ti aiuta a capire di più alcune fasi storiche e il perché di determinate cose. L'aggancio alla realtà è un valore in

più». Le foto poi, per lo più scatti di Silvia Giani, sono un ulteriore aggancio al percorso. Il lavoro per la realizzazione del libro risale a circa un paio di anni fa, «ho scoperto, facendo alcune ricerche per la scuola, la collana - spiega Giani - ho contattato la casa editrice ed è nata la collaborazione. La ricerca del materiale è stato un lavoro fondamentale, questo è un lavoro di collaborazione con amici che avevano già scritto in parte le informazioni che io ho reso più fruibile». Grande fatica per la stesura dell'ultimo capitolo, riservato all'epoca contemporanea,

«abbiamo scelto di interrompere con l'avvio della campagna vaccinale, una conclusione di speranza - sottolinea l'autrice - Ma è stato il più impegnativo, insieme al primo. Riellaborare le informazioni dai giornali, rivivere la tragedia del Covid19: è stato intenso rivedere da fuori l'ultimo anno, si coglie meglio la portata e la gravità della situazione». Ora il libro è nelle sue mani, «è una bella sensazione, un lavoro intenso ma gratificante. Il contenuto del libro esiste grazie al lavoro di altri prima del mio - ribadisce - un lavoro di collaborazione tra amici che ringrazio, in particolare un grazie va a GP per l'aiuto». Un libro che vuole essere uno zoom sulla città e sulla sua storia, «ai miei ragazzi a scuola dico sempre che noi sulla Terra siamo come nani sulle spalle dei giganti. La conoscenza ci permette di evolvere e lo possiamo fare solo conoscendo quello che c'è stato prima di noi».

• Silvia Biasio

LETTERA Il sindaco punta i riflettori sul problema

## La fauna selvatica

MARANO TICINO (s.b.) Una lettera inviata dal sindaco di Marano a Regione, Provincia e Atc per chiedere di prendere provvedimenti urgenti per la gestione del problema relativo alla fauna selvatica. Sono ormai anni che si parla della questione ma sembra ancora non essere stata trovata una reale soluzione al problema, così Franco Meri, primo cittadino del paesino, sceglie di chiedere un nuovo piano di intervento. «Non più casi sporadici di danno conseguenti alla presenza degli animali selvatici - si legge nella lettera inviata - ma un problema generale in carattere di sicurezza pubblica sanitaria e ambientale, cui le attività di contenimento attuate fino a ora non sono riuscite e non riescono più a porre rimedio». Nella lettera Meri ricorda il crescente pericolo stradale, con conseguenti incidenti, causato dalla presenza di animali selvatici, ma anche l'invasione degli spazi urbani,

con pericoloso avvicinamento ai cittadini e alle abitazioni. «C'è un rischio di malame e patogeni di cui la fauna può essere portatrice da tenere conto» spiega ponendo l'attenzione anche ai danni dal punto di vista dell'ambiente e della conservazione della specie e della biodiversità. «Si tratta di una problematica emergenziale per la quale appare urgente e necessario pensare e promuovere nuove ipotesi e soluzioni attraverso la collaborazione e concertazione tra tutte le Autorità e le Amministrazioni coinvolte con l'obiettivo di un necessario cambiamento, che consenta di dare una risposta ai cittadini a tutela di beni primari per la collettività quali ambiente, salute e sicurezza, oltre che alle imprese agricole che operando sul territorio subiscono, per prime, gli effetti di una condizione di criticità divenuta insostenibile per la continuità dell'intera filiera agro-alimentare».

INIZIATIVA «Proposta tutti gli anni, ma adesso ha coinvolto Anci. Anche noi abbiamo voluto fare la nostra parte»

## Dai Comuni sventola la bandiera della Cri

OLEGGIO La bandiera della Cri fuori dai comuni del territorio: un'iniziativa ben accolta, simbolo di condivisione e unione. Dal 1° all'8 maggio è la settimana della Croce Rossa Italiana, così il Comitato oleggese Cri, seguendo l'iniziativa nazionale, ha proposto ai sindaci dei comuni del territorio (Oleggio, Bellinzago, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Vaprio, Pombia e Divignano) di esporre la bandiera della Cri all'esterno del municipio, «un segno di condivisione di ideali e obiettivi - ha sottolineato il presidente oleggese Michele Albera - si tratta di un'iniziativa che viene proposta tutti gli anni, ma che quest'anno ha coinvolto anche Anci e che anche noi abbiamo voluto sottolineare. I nostri comuni hanno accolto tutti positivamente l'invito ed esposto la bandiera, chi avrà la possibilità poi, illuminerà anche i propri monumenti di rosso sabato 8 maggio, in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa». Proprio in quell'occasione il Comitato locale ha pensato a una piccola cerimonia durante la quale verranno ringraziati alcuni donatori che hanno per-



messo di acquistare due monitor multiparametrici che verranno consegnati sabato, «tra loro saranno presenti i

rappresentanti del Rotary Club ValTicino e gli amici e famigliari di Cesare Colombo». La settimana de-

dicata alla Croce Rossa è anche il momento ideale per fare un bilancio delle attività svolte e dei progetti avviati

nell'ultimo anno, tra i più importanti il servizio 8/20 che copre l'intera giornata. Il servizio ha preso il via a novembre con l'ambizione di diventare presto una medicalizzata, al momento però non c'è disponibilità di medici e infermieri, «speriamo che presto si possa trovare il personale per potere garantire un servizio più completo al territorio - spiega Albera - Noi continuiamo a coprire la fascia oraria prestabilita con il nostro personale, mancano però a bordo i sanitari per potere garantire un servizio più rapido e completo sul territorio. Sappiamo che è una situazione che non riguarda solo Oleggio, ma speriamo di potere avere presto a bordo medico e infermiere per dare qualcosa di più ai cittadini».

• s.b.

## La mostra virtuale "L'occhio di Eidos su Oleggio"

OLEGGIO Una mostra virtuale per il fotoclub oleggese: "L'occhio di Eidos su Oleggio" si sposta in rete. In attesa di potere riprendere gli spazi di palazzo Bellini e potere aprire di nuovo le porte alle mostre fotografiche firmate da Eidos, il gruppo ospiterà l'esposizione dei lavori dei soci in alcune stanze virtuali. La mostra online sarà

visibile dal 1° maggio al 6 giugno seguendo il link presente sulla pagina Facebook del gruppo o sul sito di Eidos. La prima immagine che accoglie lo spettatore virtuale è la torre di piazza Bertotti, entrando poi sono gli scorci di una Oleggio in tempo di pandemia e non solo a fare da protagonisti. Gli angoli della città,

paesaggi che catturano l'occhio del fotografo e dello spettatore, i ricordi di manifestazioni "saltate" ma che ci piace ricordare. Questo è racchiuso nelle foto esibite, nell'attesa di potersi ritrovare in presenza e potere appendere ancora una volta i propri scatti.

• s.b.

### IN BREVE

#### FESTA DELLA MAMMA Tutto pronto per due open day

MOMO (s.b.) Festa della mamma e non solo per i nidi di Momo e Sologno. Sabato 8 maggio open day per le due strutture del novarese, un'occasione particolare infatti verrà fatto un regalo legato all'iscrizione per il prossimo anno a tutte le mamme che parteciperanno all'open day. Per partecipare all'evento sarà necessaria la prenotazione al numero 338.7891096 o inviando una mail a ifnido-depiccolimomo@gmail.com.

#### AVIS

#### Donazione domenica al poliambulatorio

OLEGGIO (s.b.) Appuntamento con la donazione Avis domenica 9 maggio al poliambulatorio di via Gramsci. L'appello della sezione oleggese è rivolto ai donatori di sangue e l'appuntamento è previsto dalle 8 alle 10.30 con i volontari della sezione e il personale medico. L'accesso è consentito solo su prenotazione che dovrà essere effettuata accedendo al sito [www.prenotavis.it](http://www.prenotavis.it). Donare sangue, anche in un momento di crisi sanitaria come quello che stiamo vivendo in questo momento, è importante è Avis Oleggio ricorda ai suoi iscritti, e non solo, l'importanza della presenza e della donazione.